

PRIMAVERA DI BELLEZZA

piccolo festival resistente



11 giorni di incontri, proiezioni e concerti dedicati alla Resistenza, alla Costituzione e al lavoro.

Primavera di bellezza è un festival di 11 giorni, che si terrà dal 21 aprile al primo maggio negli spazi di **Comala**, in corso Ferrucci 65 a *Torino* e, in parte, in forma itinerante in diverse aree del *quartiere San Paolo*: una delle zone della città più significative per la storia della **Resistenza torinese** e sede di una delle basi più attive dei *GAP*.

La manifestazione alternerà momenti musicali, performance artistiche, incontri con studios* e attivisti*, proiezioni di documentari e film storici. L'evento inaugurale sarà interamente dedicato alla figura di **Beppe Fenoglio**, di cui si celebra, quest'anno, il Centenario della nascita, mentre nelle giornate successive sono previsti dei focus sulla *Resistenza* in città e in quartiere, sull'attualizzazione dei valori e dei temi sviluppati dalla lotta partigiana e dalla **Costituzione repubblicana** e – in preparazione al **Primo Maggio** – sul lavoro.

Il festival è organizzato dalle associazioni **Comala** e **Zoe – ex caserma Lamarmora** in partenariato con le associazioni **Eufemia**, **TiltMusic** e **Border Radio**, **Il Gusto del Mondo impresa sociale SRL**, **Cucine Confuse**, **Escape4change**, l'**A.N.P.I.** provinciale di *Torino* e la *sezione Dante Di Nanni* dell'**A.N.P.I.** di *Torino*.

GIOVEDÌ 21 APRILE – FENOGLIO 22

Il festival comincia con un'intera prima giornata dedicata alla figura di **Beppe Fenoglio**, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita.

- **18:00 – PANE DEI POPOLI – “I 23 pani della città di Alba”** Pani da tutto il mondo preparati da *Il gusto del mondo* e *Cucine Confuse* e accompagnamenti culinari a tema preparati dall'Associazione Eufemia in *CibOfficina – laboratorio permanente di cucina sociale*.
- **19:00 – UNA COMPOSIZIONE PRIVATA – Fabio Giachino Trio + Letture Fenogliane** Da “*Over the Rainbow*” a “*Fischia il vento*”, passando per “*Deep Purple*”: la musica attraversa le opere di Fenoglio in maniera costante e sempre significativa. Il trio jazz composto dal pianista **Fabio Giachino**, dal contrabbassista *Davide Liberti* e dal batterista *Ruben Bellavia*, proverà a ripercorrere gli itinerari tracciati dallo scrittore piemontese, dando vita ad un'inedita *soundtrack fenogliana*. Il concerto sarà intervallato dalle letture di *Alice Ripoli* e *Igor Toniazzo*.
- **21:00 – Proiezione di “Il partigiano Johnny” (2000, G. Chiesa) – “Fenoglio22”** Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio, il film racconta la storia di Johnny, un universitario rientrato ad Alba dopo l'8 settembre. Si unisce prima a una banda di comunisti, poi a una formazione di monarchici. Disilluso da entrambi, si ritrova a passare da solo il duro inverno del '44, ma scopre la vera ragione d'essere partigiano, rimanendo se stesso. **23:00 – Silent Disco**

VENERDÌ 22 APRILE

- **21:00 – CANTAUTORI RESISTENTI (in collaborazione con *Indiependence*)** Errico Cantamale, Niccolò Piccinni, Bandini e altri cantautori, in un concerto che alterna brani della *Resistenza* a pezzi del loro repertorio.
- **21:00 – Proiezione di “L’Agnese va a morire” (1976, G. Montaldo)** Tratto dall'omonimo romanzo di Renata Viganò, il film ruota intorno alla figura di Agnese, una lavandaia ferrarese il cui marito viene deportato dai tedeschi. Rimasta vedova, inizia a collaborare coi partigiani, maturando coraggio e coscienza attraverso il suo stesso operato.
- **23:00 – Silent Disco**

SABATO 23 APRILE

OMAGGIO A ETTORE SCOLA – Le proiezioni della serata sono interamente dedicate al maestro **Ettore Scola**: uno dei registi più influenti della storia del cinema italiano, in grado di raccontare, rimanendo perennemente in bilico fra dramma e commedia, la storia del nostro paese come pochi altri.

- **20:30 – Proiezione di “Una giornata particolare” (1977, E. Scola)** Il 6 maggio 1938 la capitale si prepara ad accogliere in visita il Führer. Antonietta, che vive in un comprensorio popolare col marito e i figli, aiuta nei preparativi per la parata. Avendo lasciato inavvertitamente volare via un merlo, bussa alla porta dell'appartamento di fronte al suo per riprenderlo. Lì incontra Gabriele, ex annunciatore dell'EIAR in attesa di andare al confine perché omosessuale. Sul sottofondo radiofonico dell'incontro tra Hitler e Mussolini, Antonietta e Gabriele si specchiano l'una nell'altro.
- **22:00 – Proiezione di “C'eravamo tanto amati” (1974, E. Scola)** Un ritratto dell'Italia attraverso trent'anni, dal 1945 al 1974. Tre ex partigiani – un portantino comunista, un intellettuale cinefilo e un borghese arricchito – affrontano il dopoguerra alla luce di speranze deluse e rivoluzioni mancate.
- **21:30 – SDENG:** Raccolta di monologhi (di comici e non) a cura di TAC – *Tutta un'altra comicità*
- **23:00 – Silent Disco**

DOMENICA 24 APRILE – MI RICORDO CHE POI VENNE L'ALBA

Musica e proiezioni ci tengono compagnia aspettando **l'alba del 25 aprile**.

- **22:00 – #Pasolini 100 – Proiezione di “La lunga notte del '43” (1960, F. Vancini)** Tratto dal libro “Cinque storie ferraresi” di Giorgio Bassani, il film rappresenta l'esordio cinematografico di **Pier Paolo Pasolini**, che ne curò la sceneggiatura. Il 14 novembre 1943 le *Brigate Nere* fucilano undici antifascisti come rappresaglia dopo l'uccisione di uno dei maggiori esponenti del fascismo ferrarese.
- **23:00 – GtTrio Concerto Silent** Il trio jazz composto dal pianista Luca Costanzo, dal bassista Carlo Feltrò e dal batterista Alessio Boschiazzo, in un inedito concerto silenzioso.
- **Dalle 00:30 alle 05:57 – Silent Disco** con Valsusa Trash Crew
- **Dalle 23:30 alle 05:57 – Appunti partigiani:** proiezione di documentari, cortometraggi e testimonianze sulla Resistenza.

LUNEDÌ 25 APRILE

- **12:00 – PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA – Il pranzo del 25 aprile + concerto** La prima pastasciutta antifascista fu organizzata il 25 luglio 1943 dalla famiglia Cervi per festeggiare la caduta del fascismo e l'arresto di Benito Mussolini. Abbiamo deciso di riprendere la tradizione iniziata dalla famiglia Cervi organizzando una pastasciutta antifascista nel cortile di Comala. Il pranzo sarà accompagnato dal concerto di **Diego Meggiolaro, La Storia della Resistenza**
in musica: un viaggio in 15 pezzi, dal 1922 al 1945, passando da Parma, Stalingrado, via *Dante di Nanni*, le montagne piemontesi e le pianure emiliane. Costi e menù li trovate [QUI](#) insieme al modulo per la prenotazione che va effettuata entro il 24 aprile.
- **15:00 – Passeggiata in zona San Paolo Antifascista** Nel pomeriggio ci prendiamo una pausa per lasciare la possibilità, a chi lo desidera, di partecipare alla tradizionale passeggiata in quartiere tra i *luoghi simbolici della Resistenza in Borgo San Paolo*.
- **19:00 – Primule Rosse in concerto + street food antifascista**
- **21:00 – Proiezione di “I 7 fratelli Cervi” (1968, G. Puccini)** Attraverso lunghi flashback, il film ripercorre la storia di una famiglia contadina. Avvicinatosi alle idee comuniste in carcere, Aldo Cervi convince alla causa antifascista i suoi sei fratelli. Mentre questi si danno da fare ospitando in casa ex prigionieri, Aldo va in montagna con i partigiani, legandosi anche sentimentalmente a Lucia, un'attrice, membro del movimento clandestino.

MARTEDÌ 26 APRILE

- **21:00 – Bal folk resistente – Bal.Un.**
- **21:00 – Proiezione di “Roma città aperta” (1945, R. Rossellini)** Una popolana, un sacerdote e un ingegnere comunista sono i tre protagonisti del film che rappresenta il ritratto più vero e autentico della Roma occupata dai nazifascisti tra il 1943 e il 1944. Per l'occasione verrà proiettata l'*edizione restaurata del film*, curata dalla *Cineteca di Bologna*.

MERCOLEDÌ 27 APRILE

- **19:00** – **Presentazione del libro “Pane nostro”** di Prerag Matvejevic
Intervengono Adna Camdzic e Vesna Scepanoic.
- **20:30** – **Cena** Pani provenienti dai Balcani preparati da *Il gusto del mondo* e *Cucine Confuse* e accompagnamenti culinari a tema preparati dall’Associazione Eufemia.
- **20:30** – **Proiezione di “Partizani. La resistenza italiana in Montenegro” (2015, E. Gobetti)** – Introduzione a cura del regista Eric Gobetti e del presidente dell’Anpi provinciale di Torino, Nino Boeti. Niksic, Montenegro, 9 settembre 1943. Poco dopo l’alba l’artigliere Sante Pelosin, detto Tarcisio, fa partire il primo colpo di cannone contro una colonna tedesca che avanza verso le posizioni italiane. Nelle settimane successive circa ventimila soldati italiani decidono di non arrendersi e di aderire alla Resistenza jugoslava: sono i partigiani della divisione Garibaldi.
- **22:00** – **Concerto balcanico con LE TZIGANE**

GIOVEDÌ 28 APRILE

- **19:00** – **CANTA FINO A DIECI** “Canta fino a 10” è un collettivo di cantautrici che hanno deciso di “contarsi per contare”
- **20:00** – **Proiezione di “Nome di battaglia Donna” (2016, D. Segre)** Il documentario tratta della nascita, durante la Resistenza, dei “Gruppi di difesa della donna per l’assistenza ai combattimenti per la libertà” attraverso le voci di donne che hanno preso parte alla Resistenza in Piemonte: Marisa Ombra, Carmen Nanotti, Carla Dappiano, Gisella Giambone, Enrica Morbello Core, Maria Airaudo, Rosi Marino, Maddalena Brunero.

VENERDÌ 29 APRILE

- **Tutto il giorno** – **“Fight Racism – experience escape room”** Un’escape room per riflettere sulle discriminazioni sistematiche, che nella vita di tutti i giorni non consideriamo come tali e abbiamo ormai normalizzato. Ideata da Associazione Eufemia in collaborazione con ENGIM nell’ambito di SEMI, iniziativa parte del progetto MindChangers.
- **17:00** – **Partenza corteo commemorativo verso la casa di Dante di Nanni** a cura della sezione Dante di Nanni dell’Anpi di Torino.
- **19:00** – **CORO DELL’ANPI in concerto**

- **20:00 – Proiezione di “Senza tregua” (2003, M. Pozzi)** L’amore, durato sessant’anni, di Giovanni e Nori nasce durante la lotta di Liberazione. Comandante dei GAP di Milano lui e staffetta del comando lei, incarnano il senso di umanità e di eroismo di due vite costantemente tese alla ricerca della libertà.
- **21:00 – Proiezione di “Bandite” (2009, A. Proietti e G. Pellegrini)** Il documentario indaga l’esperienza delle donne che tra il 1943 e il 1945 hanno preso parte alla Resistenza e hanno combattuto nelle formazioni partigiane, ribaltando il ruolo loro assegnato dal patriarcato per diventare protagoniste della storia.

SABATO 30 APRILE

- **Tutto il giorno – “Fight Racism – experience escape room”** Un’escape room per riflettere sulle discriminazioni sistematiche, che nella vita di tutti i giorni non consideriamo come tali e abbiamo ormai normalizzato. Ideata da Associazione Eufemia in collaborazione con ENGIM nell’ambito di SEMI, iniziativa parte del progetto MindChangers. .
- **17:00 – Nuovi lavori precari e disparità di genere** Dibattito con *Up, Riders in Lotta* e *Non Una Di Meno* sui temi della precarietà, della disparità di genere e del salario minimo.
- **19:00 – Presentazione del libro “Gigacapitalisti” di Riccardo Staglianò**
- **21:00 – Proiezione di “Sorry we missed you” (2019, K. Loach)** Il film narra le vicende di una ordinaria famiglia di Newcastle. Assodata l’impossibilità di acquistare una casa di proprietà, la coppia di coniugi prova a vendere l’auto per comprare un furgone e dare la possibilità a Ricky, il marito, di diventare trasportatore freelance.



CIBO

COSA SONO I PANI DEI POPOLI?

“I pani dei popoli” è un progetto di Il Gusto del Mondo, Cucine Confuse e Associazione Eufemia per la riscoperta di un alimento inclusivo e al tempo stesso plurale: il pane, alimento base di tutte le culture e accessibile a tutti i popoli. La multiculturalità della brigata di cucina ha permesso di poter entrare a contatto con antiche tradizioni culinarie provenienti da diversi paesi del mondo. Alcuni di questi pani vengono utilizzati per la distribuzione del cibo alle persone senza dimora che vivono in strada.